

Data: 22/07/2014

Num. Protocollo:

Oggetto: Emendamento al DL 90/2014: estensione fino al 31/08/2014 della quota 96 per il personale della scuola

Nella legge di conversione del DL 24 giugno 2014, n. 90, pubblicato in GU n.144 del 24/06/2014 ed entrato in vigore il 25/06/2014, sono stati proposti diversi emendamenti finalizzati ad ottenere il riconoscimento del diritto a pensione, con i requisiti previgenti la L. 214/2011, al personale della scuola (insegnanti e ATA) che abbia maturato quota 96 al 31/08/2012.

Come ricorderete, con l'entrata in vigore della riforma Fornero, era stata ampiamente rivendicata dal sindacato la peculiarità del personale scolastico che deve cessare dal servizio in un'unica data, quella del 31 agosto e, pertanto, era stato chiesto che la salvaguardia dei requisiti previgenti facesse riferimento alla data del 31 agosto 2012 anziché al 31 dicembre 2011 come previsto per la generalità dei lavoratori.

Sull'argomento il Ministero dell'Economia aveva dato sempre parere negativo; ora sembra che le obiezioni del dicastero siano state superate e che possa essere approvato l'emendamento tanto atteso dal personale scolastico.

La conversione in legge è prevista entro il 23/08/2014 altrimenti il decreto decade ma, tenendo presente che la chiusura estiva delle Camere è prevista per il 10 agosto, l'eventuale approvazione dovrebbe avvenire entro tale data.

L'accesso a pensione dovrebbe essere fissato al prossimo 1° settembre ma i trattamenti non verranno messi in pagamento prima del mese di novembre 2014 considerati i tempi necessari per:

- riattivare la procedura telematica per le dimissioni,
- riavviare la procedura telematica per le domande di pensione,
- l'individuazione della graduatoria (nell'emendamento l'accesso è limitato a soli 4.000 soggetti).

Naturalmente la cosa principale è che al personale venga garantito il diritto alla cessazione dal servizio dal 1° settembre ed in questo senso la CISL Scuola ha sollecitato il Ministero dell'Istruzione ad attivarsi con urgenza per consentire agli interessati, una volta approvata la legge, di accedere alla pensione nel rispetto della tempistica prevista.

Diversa è la situazione per la liquidazione del trattamento di fine servizio che sarà corrisposto al momento in cui il soggetto avrebbe maturato il diritto alla corresponsione dello stesso secondo le disposizioni previste dalla legge 214/2011 e dalla legge 148/2011, nonché secondo le modalità previste a legislazione vigente.

In considerazione dei tempi stretti e del prossimo periodo feriale, fermo restando l'approvazione dell'emendamento, vi invitiamo a recuperare nei nostri archivi i nominativi dei potenziali fruitori della nuova norma, a prendere contatti con la categoria sindacale, organizzando gli uffici per la migliore gestione delle possibili domande di pensionamento.

Vi terremo aggiornati sull'iter del testo normativo, riservandoci di inviarvi ulteriori indicazioni.

Il Responsabile
Rodolfo Affaticati